



## L'abitudine al fumo nella ASL TO4 I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2013-2016

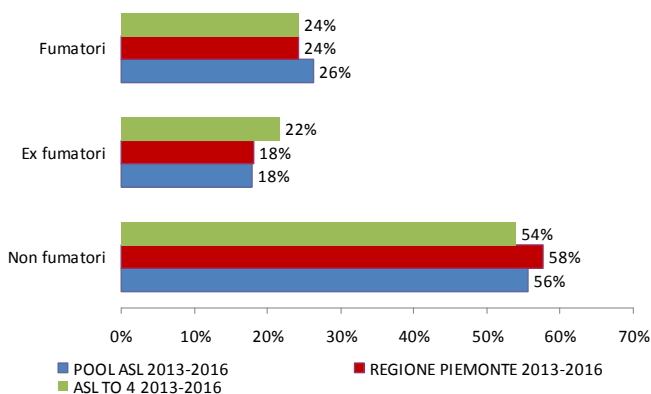
### L'abitudine al fumo di sigaretta

Su 1000 interviste effettuate nel quadriennio, 2013-2016 del sistema di sorveglianza PASSI, nella ASL TO4 il 24% degli adulti 18-69 anni risulta fumatore\*.

Il 22% è invece ex fumatore<sup>°</sup> e il 54% non ha mai fumato<sup>^</sup>. L'ASLTO4 si discosta dai valori regionali e nazionali, per una percentuale più alta di ex fumatori (22% contro 18%).

#### Abitudine al fumo

ASL TO4 – REG. PIEMONTE - Pool ASL 2013-16



#### Fumatori. Confronto tra regioni rispetto alla media nazionale Pool Asl 2013-16:



| Prevalenza di fumatori<br>ASL TO4 2013-2016       |                    |     |
|---|--------------------|-----|
| nei due sessi                                     | Uomini             | 29% |
|   | Donne              | 20% |
| nelle classi di età                               | 18-24 anni         | 30% |
|   | 25-34 anni         | 34% |
|   | 35-49 anni         | 23% |
|   | 50-69 anni         | 21% |
| nei diversi livelli di istruzione                 | Nessuna/elementare | 31% |
|   | Media inferiore    | 29% |
|   | Media superiore    | 21% |
| nelle diverse situazioni economiche               | Laurea             | 19% |
|   | Molte difficoltà   | 43% |
|   | Qualche difficoltà | 26% |
| cittadinanza                                      | Nessuna difficoltà | 20% |
|   | Italiana           | 24% |
|   | Straniera          | 26% |
| Quanto si fuma<br>ASL TO4 2013-2016               |                    |     |
| Sigarette fumate in media al giorno               |                    | 12  |
| Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno* |                    | 5%  |

\*definita come forti fumatori

L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 29% e 20%), nei 25-34enni (34%), nelle persone con una scolarità bassa; nessuna-elementare (31%) media-inferiore (29%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (43%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 12. Tra i fumatori, il 23% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno). L' 3% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).

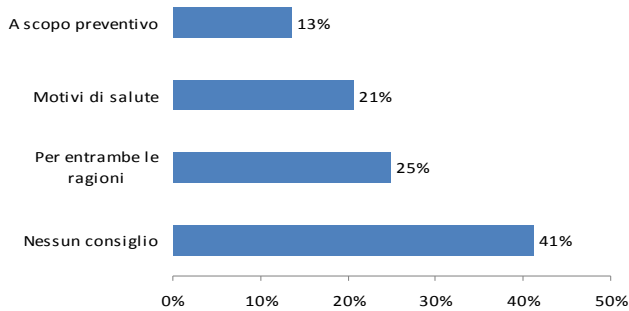
- \*Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi
- °Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi
- ^Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 41% è stato chiesto se fumano e tra i fumatori il 59% ha ricevuto il consiglio di smettere a fronte dell'obiettivo Regionale 2018 del 66%.

Il consiglio è stato dato più sovente per motivi di salute (21% + 25%) rispetto al consiglio a scopo preventivo (13% + 25%). Purtroppo ancora al 41% dei fumatori non è stato dato alcun consiglio.

### Motivo per cui è stato dato il consiglio di smettere di fumare ASL TO4



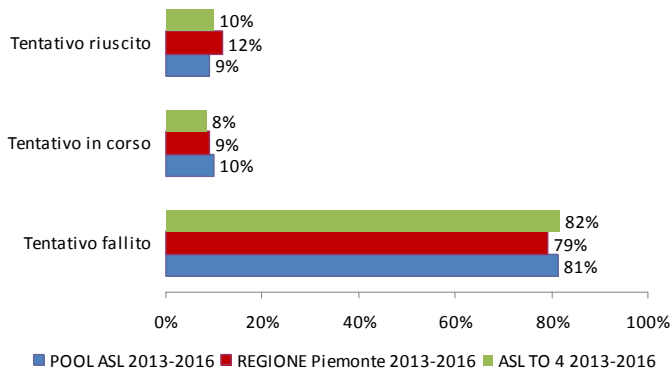
## Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 34% ha tentato di smettere e di questi, l'82% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), l'8% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre il 10% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 97% l'ha fatto da solo.

### Esito del tentativo di smettere di fumare nei 12 mesi precedenti l'intervista

% fumatori che hanno tentato di smettere di fumare ASL TO4 – REG. PIEMONTE - Pool ASL 2013-16



## Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Il 96% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge). A livello regionale la percentuale nel periodo 2013-16 è la stessa, mentre è del 91% nel pool di ASL.

Tra i lavoratori intervistati, il 94% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre. La stessa percentuale nel periodo 2013-2016 è di 95% a livello regionale e dell'93% nel pool di ASL.

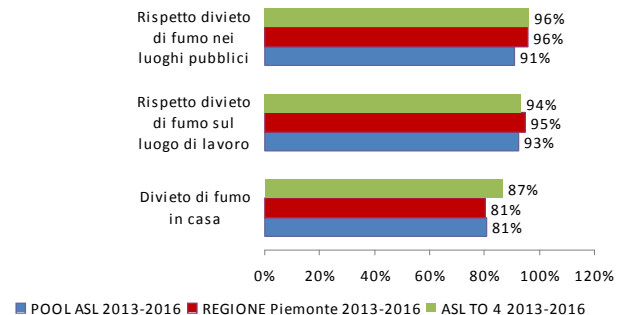
## Fumo in casa

Il 13% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 10% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 3% ovunque).

Il divieto assoluto di fumare in casa è maggiore in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi, (90%); tuttavia nel 10% di queste case il fumo non è ancora stato completamente bandito dall'ambiente domestico.

### Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa

% di intervistati ASL TO4 – REG.PIEMONTE - Pool ASL 2013-16



### Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

Report a cura di:

Dr. Giorgio Bellan, coordinatore PASSI Aziendale, Assistente Sanitaria Luisa Signorile, vice-coordinatore PASSI Aziendale.

Si ringraziano i cittadini per la loro collaborazione, e tutti gli intervistatori che, grazie al loro lavoro hanno consentito la stesura del report.